

# Piano Strutturale ai sensi dell'art. 92 della L.R. 65/2014

Arch. Giovanni Parlanti  
Progettista

Arch. Gabriele Banchetti  
Responsabile V.A.S. e censimento P.E.E.

Mannori & Associati Geologia Tecnica  
Dott. Geol. Gaddo Mannori  
Studi geologici

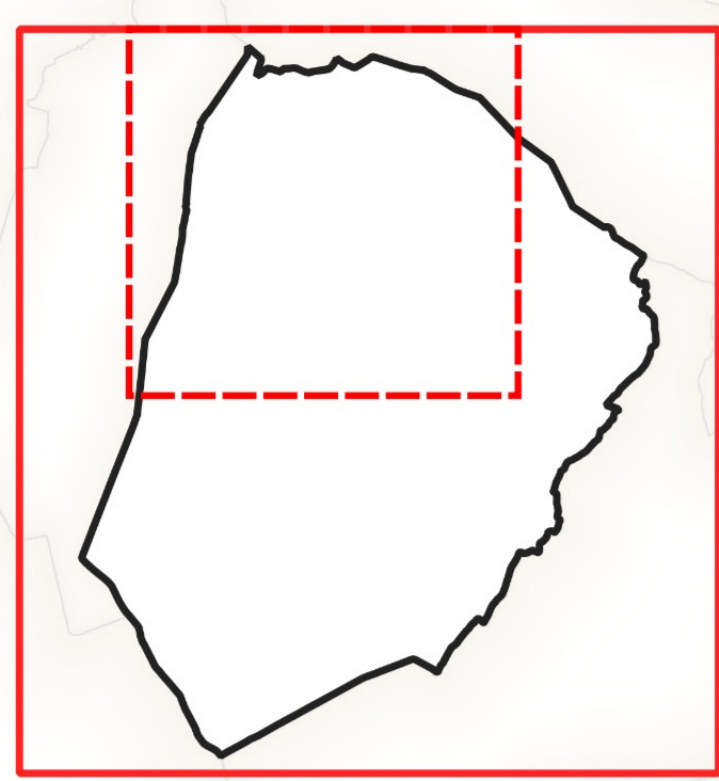
D.R.E.Am. Italia Soc. Coop.  
Dott. Ing. Simone Galardini  
Studi idraulici

Plan. Bechelli Emanuele  
Collaborazione al progetto

Avv. Simona De Caro  
Sindaco e Assessore dell'Urbanistica

Dott. Antonio Pileggi  
Responsabile del settore territorio e sviluppo  
Responsabile del procedimento

Geom. Ilaria Zingoni  
Garante dell'informazione e della Partecipazione



## G.03.2 - Aree di tutela delle falde termali

Scala 1:5.000

Adottato con Del. C.C. n. del.

Settembre 2022

### LEGENDA

#### Aree di tutela delle falde termali (approvate con D.G.R.T. n. 73 del 03/02/2014)

**Area di tutela A2**  
Zona suscettibile a rapido convogliamento di inquinanti verso le falde termali, in cui valgono le seguenti prescrizioni:  
1) non è consentita l'esecuzione di perforazioni di pozzi per ricerca o sfruttamento di acque sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933;  
2) l'esecuzione di scavi e sbancamenti oltre i 3,5 m di profondità e di 30 mq di superficie dovranno preliminarmente essere supportati da apposti e approfonditi studi a firma di geologo abilitato atti a dimostrare la non interferenza con le falde termali;  
3) qualunque modificazione della morfologia del suolo, anche di modesta entità, sarà consentita purché sia impedita la creazione di vie preferenziali di ingresso nel sottosuolo di acque superficiali e/o di sostanze inquinanti.

**Area di tutela B2**  
Zona dove potenzialmente possono esistere falde profonde connesse con le falde termali per la quale vale la seguente prescrizione:  
1) l'esecuzione di perforazioni per ricerca o sfruttamento di acque sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933, è consentita purché la profondità massima raggiunta dal piano campagna non superi i 30 m o comunque venga interrotta qualora nel corso della perforazione fossero rinvenute le formazioni carbonatiche mesozoiche della serie toscana; in tale evenienza il tratto perforato in queste formazioni dovrà essere cementato a regola d'arte fino ad una quota di sicurezza pari a 10 m sopra il contatto.

**Area di tutela C**  
Zona suscettibile di convogliare inquinanti verso le falde termali o di influire significativamente sul regime, per la quale valgono le seguenti prescrizioni:  
1) l'esecuzione di perforazioni per ricerca o sfruttamento di acque sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933, è consentita purché la profondità massima raggiunta dal piano campagna non superi i 60 m o comunque venga interrotta qualora nel corso della perforazione fossero rinvenute le formazioni carbonatiche mesozoiche della serie toscana; in tale evenienza il tratto perforato in queste formazioni dovrà essere cementato a regola d'arte fino ad una quota di sicurezza pari a 10 m sopra il contatto.  
2) le modificazioni della morfologia del suolo saranno consentite, purché, in ogni caso, non siano create vie preferenziali di ingresso nel sottosuolo di acque superficiali e/o di sostanze inquinanti.

**Area di tutela D1**  
Zona dove potenzialmente possono esistere falde profonde connesse con le falde termali, per la quale vale la seguente prescrizione:  
1) l'esecuzione di perforazioni per ricerca di acque sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933, è consentita purché la profondità massima raggiunta dal piano campagna non superi i 100 m o comunque venga interrotta qualora nel corso della perforazione fossero rinvenute le formazioni litoidi che costituiscono il substrato roccioso (bedrock).

Emergenze termali

Confine comunale

